

ire, detto Mico, che frequen-
va la nostra casa. Ilaria è esper-
ta di onlus, e conosce bene il Fai
come presidente dalle delega-
zioni dell'Umbria. Le ho passa-
to volentieri il distintivo. Io re-
sterò nel Fai come presidente
onorario e mi concentrerò su
comparto dell'ambiente».

Anche se avvenuta in clima
di famiglia, tra candele accese e
i piatti di risotto, la successione
è davvero storica.

Per molti aspetti si tratta di
una successione nel segno del-

sa di utile per il mio Paese».
Il taglio gestionale che la nuo-
va presidente Buitoni Borletti
darà al Fai sarà forse più mana-
geriale rispetto alla gestione
Crespi. Lo lascia supporre la no-
mina di Angelo Maramai (pro-
veniente da Telethon) a nuovo
direttore generale, mentre Mar-
co Magnifica di vicepresiden-
te alla cu-

Merci. Oggi lo studio «Ferro o gomma?»

Il treno batte i Tir nei lunghi trasporti

Trasferire su ferrovia tutte
le merci che attraversano le Alpi
costerebbe 550 milioni di euro in
più all'anno: questo costo ag-
giuntivo - al netto degli investi-
menti per nuove ferrovie - si scar-
icherebbe su imprese e sui con-
sumatori finali. La ferrovia si ri-
vela vincente in termini econo-
mici per i traffici superiori a mil-
le chilometri - il 25% dei traffici
alpini - i quali, se trasferiti su fer-
ro, consentirebbero un benefi-
cio totale per l'economia di 202
milioni di euro l'anno.

È uno dei dati contenuti nello
studio «La via delle merci», rea-
lizzato da Giuseppe Russo, doc-
cente al Politecnico Torino, e
da Maria Cristina Treu, ordina-
rio di urbanistica al Politecnico
di Milano: sarà presentato oggi
a Roma in occasione del conve-
gno dal titolo «Ferro o gomma?
Analisi costi benefici al di là dei
luoghi comuni» organizzato
dal Gruppo 24 Ore in collabora-
zione con la Sitaf, Società Italia-
na per il Traforo Autostradale
del Frejus. All'incontro partici-
pano, fra gli altri, il commissario
Ue ai Trasporti, Antonio
Tajani, e il ministro dei Traspor-

ti, Altero Matteoli. Lo studio
vuole individuare la modalità di
trasporto più conveniente per il
trasporto delle merci attraverso
i valichi italiani. Prende in consi-
derazione le 40 principali tratte
sulle quali viaggiano ogni anno
45,5 milioni di tonnellate di mer-
ci verso Francia, Spagna, Germa-
nia, Belgio, Austria, Regno Uni-
to e Olanda, i principali partner
commerciali europei dell'Italia.
Dalla ricerca emerge che i costi
medi del puro servizio delle due
alternative di trasporto, assu-
mendo come base il carico stan-
dard di 25 tonnellate di merce, so-
no di 1,24 €/km per il trasporto
su autoarticolato e oscillano da
2,1 a 4,2 €/km per la ferrovia.

Per il presidente di Sitaf, Giu-
seppe Cerutti, «i dati dello stu-
dio vogliono indagare il costo re-
ale del trasporto merci e com-
prendere gli elementi di criticità
di un sistema non sempre coe-
rente, andando al di là dei luoghi
comuni per individuare i margi-
ni di miglioramento e le possibi-
lità di razionalizzazione nel si-
stema del trasporto, sempre più
strategico per il nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clusi.

Info all'848.801.802**